

CIRCOLARE INFORMATIVA

Asolo, 20/05/2022

Gentile Cliente, si riportano di seguito la principali novità introdotte dagli ultimi Decreti in materia di aiuti ed incentivi.

Credito imposta imprese per acquisto energia e gas naturale

Tra gli interventi approvati si evidenzia l'aumento delle aliquote relative ai crediti d'imposta a favore delle imprese per le spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. In particolare:

- passa dal 12% al 15% il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese
 dotate di contatori di potenza disponibile pari a superiore a 16,5 kW, diverse da quelle a forte consumo
 di energia elettrica;
- passa dal 20% al 25% il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale per l'acquisto di gas naturale;
- passa dal 20% al 25% il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese a forte consumo di gas naturale;
- fissato al 10% il credito di imposta riconosciuto per il primo trimestre 2022 alle imprese a forte consumo di gas naturale

Bonus energia elettrica e gas

Dal 1° aprile e fino al 31 dicembre 2022, potranno accedere ai bonus bollette i nuclei familiari con Isee fino ad € 12.000 (20.000 se con 4 figli).

Il bonus spetta all'intestatario del contratto di fornitura di luce e/o gas che si trova in una situazione di disagio economico comprovato secondo i seguenti criteri tra loro alternativi:

- il nucleo familiare con ISEE non superiore ad € 12.000 non superiore ad € 20.000 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti almeno quattro figli a carico;
- il nucleo familiare deve essere titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

Il riconoscimento dei bonus bollette 2022 avverrà in maniera automatica ma per beneficiarne sarà comunque necessario presentare ogni anno la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il godimento della prestazione sociale agevolata.

Credito imposta Autotraportatori

Il Decreto ha introdotto un **credito d'imposta per gli autotrasportatori pari al 28%** delle spese sostenute (al netto di Iva) nel 1° trimestre 2022 per l'acquisto del gasolio utilizzato in veicoli di peso superiore a 7,5 tonnellate, di categoria euro 5 o superiore. Si precisa che:



- possono usufruire della misura le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto di merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate esercitate da:
 - 1) persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi:
 - 2) persone fisiche o giuridiche munite della licenza di esercizio dell'autotrasporto di cose in conto proprio e iscritte nell'elenco appositamente istituito;
 - 3) imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione europea, in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina dell'Unione europea per l'esercizio della professione di trasportatore di merci su strada;
- il credito d'imposta, che non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'Irap, è utilizzabile esclusivamente in compensazione, secondo le regole ordinarie;
- il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto gli stessi costi;
- la misura è applicabile nel rispetto della normativa Ue in materia di aiuti di Stato.

Contributo a fondo perduto per "Crisi Ucraina"

Per l'anno 2022 è stato istituito un fondo pari ad € 130 milioni finalizzato a ristorare le imprese nazionali che hanno subito ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi internazionale in Ucraina, che si sono tradotte in perdite di fatturato derivanti dalla contrazione della domanda, dall'interruzione di contratti e progetti esistenti e dalla crisi nelle catene di approvvigionamento.

Imprese beneficiarie

Possono beneficiare le piccole e medie imprese, diverse da quelle agricole, che presentano, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- hanno realizzato negli ultimi due anni operazioni di vendita di beni o servizi, compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con l'Ucraina, la Federazione russa e la Bielorussia, pari almeno al 20% del fatturato aziendale totale;
- il costo di acquisto medio per materie prime e semilavorati nel corso dell'ultimo trimestre antecedente l'entrata in vigore del presente Decreto è incrementato almeno del 30% rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2019 ovvero, per le imprese costituite dal primo gennaio 2020, rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2021;
- hanno subìto nel corso del trimestre antecedente l'entrata in vigore del presente Decreto un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Misura del contributo

L'importo del contributo è calcolato applicando alla differenza tra l'ammontare medio dei ricavi relativi all'ultimo trimestre anteriore all'entrata in vigore del presente Decreto e l'ammontare dei medesimi ricavi riferiti al corrispondente trimestre del 2019, una percentuale così determinata:



- 60%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 non superiori ad € 5 milioni;
- 40%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 superiori ad € 5 milioni e fino ad € 50 milioni.

Per le imprese costituite dal primo gennaio 2020 il periodo di imposta di riferimento è quello relativo all'anno 2021

I contributi non possono superare l'ammontare massimo di € 400.000 per singolo beneficiario.

Le modalità attuative di erogazione delle risorse, il termine di presentazione delle domande, nonché le modalità di verifica del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari, saranno definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Lo Studio è a disposizione per valutare le singole posizioni dei Clienti ai fini di verificare il rispetto dei requisiti sopra indicati.

Credito imposta "beni strumentali"

Per gli investimenti in beni immateriali 4.0 (di cui all'Allegato B annesso alla Legge n. 232/2016), effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, (o 30 giugno 2023 se al 31 dicembre 2022 è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20%), l'aliquota del credito d'imposta è aumentata, fino 31 dicembre 2022, dal 20% al 50%.

Credito imposta "formazione 4.0"

Il Decreto ha previsto un **aumento dal 50% al 70%** (per le piccole imprese) e **dal 40% al 50%** (per le medie imprese) del **credito d'imposta previsto per le spese di formazione** del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze tecnologiche. Le attività formative dovranno essere erogate dai soggetti individuati con apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo economico, e i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze dovranno essere certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo Decreto.

Per i progetti di formazione avviati successivamente all'entrata in vigore del Decreto "aiuti", che non soddisfino le condizioni sopra indicate, le misure del credito d'imposta sono rispettivamente diminuite al 40% e al 35%.

Bonus 200 € lavoratori, pensionati e professionisti

Al fine di attenuare le difficoltà dovute al caro prezzi, viene prevista un'indennità una tantum pari ad € 200,00 per i lavoratori e pensionati con reddito, relativo al periodo d'imposta 2021, inferiore ad € 35.000.

Autonomi e professionisti

La misura è valida anche per lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni Inps o alle relative casse private di previdenza.

Si resta in attesa di apposito Decreto che andrà a regolamentare la misura e le modalità di richiesta.



Bonus abbonamento traporto pubblico

Viene riconosciuto un buono da utilizzare per l'acquisto, fino al 31 dicembre 2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Il bonus è pari al 100% della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento entro l'importo massimo di euro 60. Il buono è nominativo e utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento.

Beneficiari

Esclusivamente in favore di persone fisiche che, nell'anno 2021, hanno dichiarato un reddito personale ai fini IRPEF non superiore ad € 35.000.

Lo Studio è a disposizione per gli approfondimenti necessari.

Cordiali saluti,

Studio Bacchin Berton & Associati

